

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

La Camera di Commercio di Caserta, per favorire lo sviluppo della cultura di prevenzione della crisi d'impresa, contrastare le difficoltà economico-finanziarie delle micro piccole e medie imprese (di seguito MPMI) della provincia di Caserta, concede contributi a fondo perduto per le spese sostenute per interventi mirati a sviluppare azioni di prevenzione e gestione del rischio di crisi aziendale.

Nello specifico, con l'iniziativa "**Bando Voucher Prevenzione Crisi d'Impresa**", sono proposti 2 ambiti di intervento che rispondono ai seguenti obiettivi tra loro complementari:

- sviluppare le capacità di gestione dei rischi aziendali, in special modo quello finanziario;
- sostenere le imprese facilitando l'accesso al credito.

Il presente bando rientra tra le iniziative finanziate dall'aumento del 20% del diritto annuale nell'ambito del progetto "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario".

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), gli interventi nei seguenti ambiti:

- **AMBITO 1** - acquisto di beni e servizi per lo sviluppo di competenze finanziarie finalizzate alla prevenzione delle crisi d'impresa, con particolare riferimento ad interventi di formazione e all'introduzione di software e hardware per la pianificazione e il controllo di gestione, la previsione dei flussi finanziari, la gestione dei rischi, specie di quelli a carattere finanziario, l'autoanalisi del merito creditizio. Sono escluse dal voucher le attività di consulenza.
- **AMBITO 2** - abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per la gestione aziendale nella fase di ripresa e ripartenza.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 105.000,00.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. Relativamente all'ambito 1, l'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili. Il voucher avrà un importo unitario massimo che non potrà comunque superare euro 1.500,00.
4. Relativamente all'ambito 2, l'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinata in una misura fino a 3 (tre) punti percentuali del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle micro, piccole e medie imprese, con un contributo massimo di 2.000,00 euro per ciascuna impresa richiedente, su finanziamenti concessi a seguito di **contratti stipulati dal 01/02/2020 fino al 30/11/2022**. Non possono accedere alla presente misura le imprese che abbiano beneficiato dei contributi previsti dal bando per la "Concessione di Contributi a fondo perduto alle MPMI per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti" ed. 2020 e del "Bando Ripresa e Ripartenza: Strumenti per le Imprese" ed. 2021.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese operanti in tutti i settori economici, che posseggano, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a. siano MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014¹;
- b. abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Caserta;
- c. essere in regola, all'atto della presentazione della domanda, con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. **Pertanto, DURC irregolari all'atto della richiesta comporteranno rigetto immediato dell'istanza per mancanza di requisito.** Si suggerisce, pertanto, di verificare la regolarità della posizione prima dell'inoltro della domanda di contributo, non essendo prevista la possibilità di sanare successivamente eventuali irregolarità. **I soggetti non censiti ai fini DURC dovranno rendere apposita dichiarazione che sarà sottoposta a verifica e il contributo, se ammissibile, sarà erogato solo successivamente al positivo riscontro da parte degli Enti competenti in materia;**
- d. essere in regola con il versamento del **diritto annuale**, di cui alla legge n. 51 del 26.02.1982 e smi. In particolare, alla data di presentazione della domanda, l'impresa istante non deve avere un debito per diritto annuale non versato, nei confronti della C.C.I.A.A. di Caserta, di ammontare superiore all'importo che la normativa vigente prevede come soglia minima per l'iscrizione a ruolo;
- e. siano iscritte nel Registro delle Imprese e risultino **"attive"** al momento della presentazione della domanda (denuncia di inizio attività registrata nel R.E.A.);
- f. non siano sottoposte a liquidazione e/o a procedure concorsuali quali fallimento, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, scioglimento volontario, piano di ristrutturazione dei debiti;
- g. abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato;
- h. siano in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- i. non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 cit., art. 83, comma 3, lettera e);
- j. abbiano restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- k. non si trovino in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione Europea;
- l. abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
m. non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Caserta ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135².

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo. E' possibile, altresì, indicare per ciascuna domanda di contributo un solo ambito di intervento.** In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

Nel caso siano indicati più di un ambito di intervento, l'impresa sarà invitata a scegliere uno solo degli ambiti di intervento di cui all'art. 2 per i quali presentare domanda.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

Relativamente alle spese indicate all'ambito 1:

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della Misura del bando in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³.

ARTICOLO 7 - CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo consiste in un apporto a fondo perduto erogato in un'unica soluzione per le finalità indicate all'articolo 1.

La misura prevede due ambiti di intervento di seguito denominati:

- **AMBITO 1** - l'acquisto di beni e servizi per lo sviluppo di competenze finanziarie finalizzate alla prevenzione delle crisi d'impresa, con particolare riferimento ad interventi di formazione e all'introduzione di software e hardware per la pianificazione e il controllo di gestione, la previsione dei flussi finanziari, la gestione dei rischi, specie di quelli a carattere finanziario, l'autoanalisi del merito creditizio. Sono escluse dal voucher le attività di consulenza. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili. Il voucher avrà un importo unitario massimo che non potrà comunque superare euro 1.500,00 ;
- **AMBITO 2** - l'abbattimento del tasso d'interesse sui finanziamenti finalizzati a favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per la gestione aziendale nella fase di ripresa e ripartenza. L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinata in

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali

³ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

una misura fino a 3 (tre) punti percentuali del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle micro, piccole e medie imprese, con un contributo massimo di 2.000,00 euro per ciascuna impresa richiedente, su finanziamenti concessi a seguito di contratti **stipulati dal 01/02/2020 fino al 30/11/2022**.

ARTICOLO 8 – SPESE e FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

Relativamente all'ambito di intervento 1, sono ammissibili le spese relative a:

- Acquisto servizi di formazione;
- Acquisto di beni e servizi strumentali;
- Canoni, licenze d'uso, noleggio attrezzature;

Nel caso di servizi di formazione, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** – dovrà contenere la descrizione dell'oggetto e la chiara riconducibilità alle finalità del bando. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 01/01/2022 fino al 30/11/2022, pena la decadenza dal voucher.

Relativamente all'ambito di intervento 2 sono ammissibili, ai fini dell'ottenimento del contributo di cui al presente bando, unicamente i finanziamenti aventi, cumulativamente, le seguenti caratteristiche:

- durata fino a 10 anni;
- concessi a seguito di contratti stipulati dalla data del 01/02/2020 e non oltre la data del 30/11/2022;
- causale del finanziamento riferita ad esigenza di liquidità conseguente all'emergenza da COVID-19; consolidamento delle passività a breve (ivi compresa la ristrutturazione, a seguito dell'emergenza Covid 2019, dei mutui già in essere); investimenti produttivi.

Le richieste di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolte all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art. 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185, e s.m.i. pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Sono, inoltre, **escluse** dal beneficio di cui al presente Bando le imprese operanti nei seguenti settori:

- ❖ fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- ❖ attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
- ❖ pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana;
- ❖ attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁴ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 10 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 11 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande devono essere inoltrate utilizzando - a pena di esclusione - l'apposita modulistica allegata al presente bando (scaricabile dal sito internet della Camera di Commercio di Caserta www.ce.camcom.it - sezione Punto Impresa Digitale), compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, unicamente con FIRMA DIGITALE, ai sensi dell' art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82, ovvero con firma elettronica avanzata o altra firma elettronica qualificata.
2. L'istanza deve essere trasmessa, in formato .pdf, esclusivamente a mezzo PEC – Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: INNOVAZIONE.PID@CE.LEGALMAIL.CAMCOM.IT **dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione del bando sull' Albo Camerale, fino alle ore 12:00 del 09/12/2022.** Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. Alla domanda telematica, firmata digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo :

AMBITO 1:

- a) Preventivi di spesa, in alternativa, fatture per investimenti già effettuati;
- b) Modello relativo al versamento dell'imposta di bollo (€16,00);
- c) Eventuale dichiarazione sostitutiva nell'ipotesi che l'impresa non sia censita INPS/INAIL;

I preventivi di spesa/fatture devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).

AMBITO 2:

- a) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, secondo lo schema scaricabile dal sito internet camerale (www.ce.camcom.it - sezione Punto Impresa Digitale /Bandi e incentivi), debitamente compilata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. contenente:

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

- informazioni di dettaglio del finanziamento bancario ottenuto (istituto finanziario/credizio, importo, tipologia, durata, periodicità del rimborso, tasso di interesse applicato - TAEG);
 - indicazione della motivazione del finanziamento e degli obiettivi da realizzare con il finanziamento ottenuto;
- b) Copia del piano di ammortamento fornito al momento del finanziamento;
 - c) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d) Modello relativo al versamento dell'imposta di bollo (€16,00).
4. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di tutti gli allegati previsti.
 5. L'impresa dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalla stessa impresa interessata per tutte le successive comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando. In mancanza di diversa comunicazione, sarà utilizzata quella dalla quale proviene la domanda. La PEC che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti il bando è la seguente: innovazione.pid@ce.legalmail.camcom.it
 6. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.
 7. Non è ammessa la trasmissione di più richieste di contributo con un unico invio.
 8. Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione e/o oltre la scadenza indicata saranno considerate irricevibili.

ARTICOLO 12 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. Per le domande di contributo pervenute è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi.
3. Le istanze pervenute all'Ufficio:
 - a) **se complete e regolari**, entreranno a far parte di un elenco, formulato in base all'ordine cronologico di trasmissione (farà fede la data e l'ora della trasmissione della PEC) e saranno ammesse al contributo, con provvedimento dirigenziale, fino al limite della capienza del fondo. L'Ufficio non disporrà di alcuna ammissione a contributo parziale, nel caso in cui la disponibilità residua sullo stanziamento non permetta il riconoscimento del beneficio per la totalità della somma spettante;
 - b) **se incomplete** (per carenza delle dichiarazioni/documentazioni richieste) o irregolari (per diritto annuale non pagato), saranno sospese. In tal caso, l'Ufficio, in base al principio del Soccorso istruttorio, potrà assegnare all'impresa richiedente un termine massimo di 7 giorni solari per integrare la domanda o sanare la propria posizione. Trascorso tale termine, l'Ufficio provvederà ad effettuare una nuova verifica di completezza della domanda o di regolarità delle posizioni, che, se conclusa con esito negativo (permanenza di irregolarità), determinerà il rigetto dell'istanza. Nei predetti casi di incompletezza o irregolarità, l'istanza

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

sarà inserita in elenco alla data della regolarizzazione.

Le domande eccedenti la disponibilità dello stanziamento saranno poste in un elenco di attesa ed esaminate solo nell'ipotesi in cui si realizzino economie di spese o per integrazioni dello stanziamento.

4. La CCIAA, sulla base del numero di domande pervenute e compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, si riserva di effettuare più provvedimenti di concessione al fine di consentire una sollecita erogazione del contributo.
5. In ogni caso, all'esito dell'attività istruttoria, il Dirigente provvede all'accoglimento o al diniego della concessione del contributo, comunicandone l'esito a mezzo PEC all'impresa richiedente, nel termine di norma di 30 giorni dalla data di presentazione della domanda o della sua regolarizzazione.
6. I seguenti elenchi saranno pubblicati sul sito della Camera di Commercio:
 - a) l'elenco delle domande ammesse e finanziate;
 - b) l'elenco delle domande non ammesse;
 - c) l'elenco delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.
7. Nell'ipotesi di integrazione del Fondo di cui all'art. 3, punto 6, le domande contenute nell'elenco di cui alla lettera c) potranno essere successivamente esaminate dalla Camera ai fini dell'erogazione del contributo, sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione indicato.
8. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher

ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 3 comma 3;
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.
2. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse.

Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, scrivendo alla Camera di Commercio di Caserta all'indirizzo innovazione.pid@ce.legalmail.camcom.it

ARTICOLO 14 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher, **relativamente agli investimenti Ambito 1**, sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.ce.camcom.it, alla sezione Punto Impresa Digitale, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ce.camcom.it, alla sezione Punto Impresa Digitale), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa (**Modulo di Rendicontazione**);
 - b) copia delle fatture (formato PDF e XML) e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati;
 - c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
 - d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Il Responsabile dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>, al termine dell'attività formativa.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, pena la decadenza dal voucher.
 3. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 16 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 14;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 15;
 - f) per rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la P.O. Responsabile della U.O. Presidenza e Relazioni con il territorio, dott.ssa Ciretta Napoletano.

ARTICOLO 18 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data

BANDO VOUCHER

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

Anno 2022

dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@ce.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Caserta con sede legale in via Roma, 75, tel 0823/249111 email: info@ce.camcom.it, pec camera.commercio.caserta@ce.legalmail.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo: privacy@ce.legalmail.camcom.it.

Per qualsiasi tipo di info è possibile scrivere al seguente indirizzo: pidcaserta@ce.camcom.it